

L'uomo non riuscirà mai da solo a trovare una risposta, ma Dio l'ha data. La risposta è Cristo figlio di Maria; se gli antichi sapienti l'avessero conosciuto la loro ricerca non sarebbe stata frustrata.

PURGATORIO CANTO III 1-45

Avvegna che la subitana fuga
dispergesse color per la campagna,
3 rivolti al monte ove ragion ne fruga,
i' mi ristrinsi a la fida compagna:
e come sare' io senza lui corso?
6 chi m'avria tratto su per la montagna?
El mi pareva da sé stesso rimorso:
o dignitosa coscienza e netta,
9 come t'è picciol fallo amaro morso!
Quando li piedi suoi lasciar la fretta,
che l'onestade ad ogn'atto dismaga,
12 la mente mia, che prima era ristretta,
lo 'ntento rallargò, sì come vaga,
e diedi 'l viso mio incontr'al poggio
15 che 'nverso 'l ciel più alto si dislaga.
Lo sol, che dietro fiammeggiava roggio,
rotto m'era dinanzi a la figura,
18 ch'avèa in me de' suoi raggi l'appoggio.
Io mi volsi dallato con paura
d'essere abbandonato, quand'io vidi
21 solo dinanzi a me la terra oscura;
e 'l mio conforto: "Perché pur diffidi?",
a dir mi cominciò tutto rivolto;
24 "non credi tu me teco e ch'io ti guidi?
Vespero è già colà dov'è sepolto
lo corpo dentro al quale io facea ombra;
27 Napoli l' ha, e da Brandizio è tolto.
Ora, se innanzi a me nulla s'aombra,
non ti maravigliar più che d'i cieli
30 che l'uno a l'altro raggio non ingombra.
A sofferir tormenti, caldi e geli
simili corpi la Virtù dispone
33 che, come fa, non vuol ch'a noi si sveli.
Matto è chi spera che nostra ragione
possa trascorrer la infinita via
36 che tiene una sustanza in tre persone.
State contenti, umana gente, al quia;
ché, se potuto aveste veder tutto,
39 mestier non era parturir Maria;
e disiar vedeste senza frutto
tai che sarebbe lor disio quietato,
42 ch'etternalmente è dato lor per lutto:
io dico d'Aristotile e di Plato
e di molt'altri"; e qui chinò la fronte,
45 e più non disse, e rimase turbato.